



Fondazione Nuovo
Villaggio del
Fanciullo



MISSION KALAMBENO



Il Senegal



Con una popolazione di 16,5 milioni di persone e una Repubblica che si appresta a festeggiare il 60° anniversario, il Senegal è attualmente uno dei Paesi più stabili del continente africano.

La sua storia ha conosciuto un continuo rafforzamento delle istituzioni democratiche fin dal 1960, anno dell'indipendenza dalla Francia e dell'insediamento del Presidente Léopold Sédar Senghor. Il Senegal aspira a diventare un paese emergente entro il 2035, grazie ad una crescita stabile che si attesta a circa il 3% annuo.

Allo stesso tempo, ad oggi il 46,7% della popolazione vive sotto la soglia della povertà: quasi la metà di un totale in continua crescita. È ancora considerato



un "Paese a basso sviluppo economico", con il 162° posto (su 188) secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Indice di Sviluppo Umano).

Per questi motivi abbiamo attivato una serie di interventi umanitari allo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti, partendo dalle zone più povere e isolate.

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo è impegnata, da diversi anni, nella realizzazione di progetti umanitari nella regione di Casamance, precisamente nel dipartimento di Oussouye, nel Sud del Senegal.



L'obiettivo primario è quello di contribuire concretamente al miglioramento della qualità di vita attraverso:

1. lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (attraverso il potenziamento della figura della donna);
2. il sostegno dell'attività sportiva come mezzo educativo;
3. il supporto medico-sanitario;
4. il supporto al sistema scolastico senegalese attraverso l'implementazione del doposcuola.

Tutte queste iniziative si collocano all'interno di progetti di cooperazione internazionale della Fondazione.

L'attività in Senegal si è quindi realizzata attraverso diverse missioni umanitarie che coinvolgono operatori, volontari, medici, infermieri e lo stesso Direttore.



GLACE À L'ITALIENNE

Il primo progetto realizzato dalla Fondazione nel Dipartimento di Oussouye riguarda l'avviamento di un'attività di imprenditoria femminile basata sulla produzione di gelato artigianale.

IMPRENDITORIA FEMMINILE

È importante premettere che l'economia del Senegal è basata soprattutto sull'agricoltura, l'allevamento e la pesca, coinvolgendo complessivamente quasi il 60% della popolazione.

Molte delle attività economiche che alimentano questa produttività dal basso sono gestite da donne che in modo intraprendente si sono inserite nell'economia senegalese.

PERCHÉ IL GELATO

È rara, se non quasi del tutto assente nel Sud Senegal, la produzione di gelato artigianale a dispetto dell'alto indice di gradimento del prodotto che ha una più larga produzione invece in altri paesi africani. Il clima caldo favorisce il consumo del prodotto per tutto l'anno e le materie prime sono facilmente reperibili in loco. Oltre ad essere un prodotto già molto apprezzato, il gelato ha un margine di redditività notevole dato dai bassi costi di produzione e dall'alta accessibilità di acquisto da parte dei consumatori.

IL PROGETTO

Nel febbraio 2017 la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha avviato nel dipartimento di Oussouye l'allestimento di un laboratorio di gelateria artigianale e la formazione di 4 donne attualmente occupate a tempo pieno nella produzione e nella vendita. Nello specifico, la Fondazi-

one ha fornito la formazione tecnica e ha messo a disposizione operatori e volontari che, intervenendo su una costruzione già esistente, si sono impegnati nei lavori di ristrutturazione, impiantistica, imbiancatura della sede.

Nel 2018 la Fondazione, grazie ad una raccolta fondi, ha fornito alle imprenditrici un furgoncino per permettere la distribuzione del gelato.

L'avvio di questo progetto ha reso le impiegate economicamente autosufficienti e contribuito alla loro emancipazione.

Il gelato arricchito con la frutta locale sposa i gusti della popolazione locale che ha risposto con un forte entusiasmo. Il laboratorio di gelateria è stato localizzato a Edioungou, alle porte del capoluogo Oussouye: una posizione strategica perché a circa 30 km da Cap Skirring, la più nota località balneare del Senegal, e a circa 40 km da Ziguinchor, capitale e maggiore cit-

tà della Casamance. Si tratta di una zona di transito turistico povera di strutture ricettive e con scarsa presenza di esercizi commerciali. La posizione è considerata strategica per i futuri sviluppi dell'attività imprenditoriale e per l'offerta innovativa proposta e attualmente permette l'accesso a un bacino di 5.000 clienti.

Il progetto è stato realizzato anche grazie al contributo dell'azienda Carpigiani di Bologna che ha donato alcuni macchinari indispensabili per la produzione artigianale di gelato.



SPORT ED EDUCAZIONE

Il progetto “Sport ed Educazione”, sostenuto fin dalla sua nascita dalla società Genoa Calcio, attualmente in Serie A nel campionato italiano, ha permesso la creazione di tornei sportivi tra le scuole dei Villaggi, enfatizzando lo sport come momento di unione, di confronto e di educazione.

IL RUOLO SOCIALE

Un’indagine svolta a livello nazionale mostra che da oltre dieci anni lo sport nelle scuole è ‘in letargo’ in tutto il dipartimento di Oussouye così come nel resto del paese.


Lo sport è un’attività fondamentale per la salute dell’essere umano, da cui il detto: Mens sana in corpore sano. Inoltre, un tempo, lo sport scolastico permetteva di scoprire talenti nascosti da avviare a una

carriera nelle squadre nazionali. Lo sport infatti favorisce la pace e l’incontro tra i popoli creando un’atmosfera conviviale tra differenti comunità.

IL PROGETTO

Con l’importante sostegno della società del Genoa Calcio Serie A, la Fondazione ha donato tutto il materiale sportivo necessario come divise, coppe, trofei e palloni per organizzare eventi sportivi e tornei calcistici interscolastici.

Gli istituti scolastici della provincia, in primis gli istituti di Oussouye, Oukout e Mlomp hanno organizzato in tempi record un torneo di calcio che ha coinvolto 67 squadre di studenti. La finale è stata disputata a Oussouye alla presenza del Sindaco di Oukout Insa Himbane in onore alla delegazione dei volontari, capitanata dal direttore.



Questo progetto ha offerto una grande opportunità di crescita a tutti i bambini e adolescenti coinvolti sia sul piano fisico (allenamenti, motricità, capacità di corsa per lunghi periodi, ecc.) che relazionale/sociale (capacità di mettersi alla prova, confronto con i pari, creazione di reti sociali più solide e durature, maggiore tolleranza ad eventuali sconfitte, ecc.)

Il progetto ha permesso di reintrodurre lo sport tra i banchi di scuola, organizzando in maniera continuativa tornei e allenamenti tra i vari distretti, di calcio ma anche atletica leggera, basket, pallavolo, pallamano e lotta. Questa opportunità ha permesso di rilanciare l'antico significato degli sport di squadra ridando ai giovani la possibilità di esprimere il proprio talento.



SANTÉ SANS FRONTIÈRES

La Regione della Casamance ed in particolare il Dipartimento di Oussouye sono storicamente le aree più periferiche e sottosviluppate del Senegal, tanto per ragioni geografiche che politiche.

SOTTOSVILUPPO LOCALE

Il ritardato o mancato accesso a mezzi e iniziative ha rallentato lo sviluppo economico e la mancanza di infrastrutture di base e personale specializzato (soprattutto in ambito sanitario), continua ad avere ripercussioni che si fanno sentire ancora oggi. Nonostante notevoli miglioramenti sul piano della salute pubblica avvenuti negli ultimi decenni, sono ancora rilevabili numerosi aspetti critici.

Considerando gli indicatori di salute relativi alla mortalità infantile (33/1000 sotto i 5 anni di età) e alla mortalità materna (392 casi ogni 100mila) che si riscontrano nel Sud del Senegal e ritenuti inaccettabili dall'OMS, è stato deciso di intervenire in maniera tempestiva, supportando lo sviluppo della sanità locale, con particolare attenzione alle realtà più isolate.

IL PROGETTO

Il progetto Santé sans Frontières ha fornito una maggiore copertura sanitaria alla popolazione della Regione di Casamance ed in particolare del Dipartimento di Ous-souye.

Negli anni sono stati realizzati:

- la ristrutturazione di ambulatori prima inagibili, nei quali è ora possibile curare in modo più tempestivo le centinaia di persone che abitano nei paraggi e non hanno mezzi per raggiungere le città;
- il finanziamento per un ecografo portatile con metodologia POC, alcuni letti





da ospedale e materiale di consumo;

- formazione specialistica al personale sanitario del Dipartimento di Oussouye e dell'ospedale di Ziguinchor;
- la costruzione di un pozzo: per contribuire attivamente al miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni dei Villaggi del Dipartimento, i dipendenti della Fondazione sono scesi in prima linea finanziando direttamente il progetto;

- al ripristino di un presidio sanitario ed un orfanotrofio nel Villaggio di Loudia Diola grazie ad una importante Charity Dinner in collaborazione con iPersonalTrainer, rinomato Centro Sportivo di Cesenatico;
- la fornitura di tre ambulanze completamente allestite, donate e spedite dall'Italia dalla stessa Fondazione. La presenza sul territorio di tre unità mobili segna un punto di svolta per gli abitanti dei vil-



laggi, spesso privi di un presidio medico raggiungibile a piedi ma a poche decine di minuti in ambulanza da una struttura in grado di gestire le emergenze più comuni.

- la cerimonia di consegna delle chiavi alla presenza delle autorità (Sindaci di Oukout, Oussouye e Mlomp, il Direttore dell'ospedale di Oussouye) è stata trasmessa dalle televisioni locali.
- la ristrutturazione di 4 distretti sanitari, la creazione di reparti di maternità ed ostetricia e la donazione di un moto-soccorso e un'ambulanza fluviale utilizzabili dai sanitari dei presidi per raggiungere un numero sempre più cospicuo di villaggi. Questo è stato reso possibile grazie al contributo di Fondazione Prosolidar.



PROGETTO APRÈS L'ÉCOLE: CREAZIONE DI UN DOPOSCUOLA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI OUSSOUYE

Il progetto, finanziato dalla regione Emilia Romagna, ha l'obiettivo di aiutare e sostenere i bambini nello svolgimento dei compiti scolastici e nell'apprendimento di nuovi concetti attraverso la creazione di un doposcuola nel comune di Oukout. Il doposcuola è considerato un luogo di in-

contro e di socializzazione per tutti i bambini dei villaggi del distretto nonché luogo dove poter sviluppare la propria autonomia ed autostima.

Il doposcuola è gestito da quattro educatori debitamente formati da parte di una docente e da una dottoranda dell'Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'educazione – co-proponente del progetto. Gli educatori aiuteranno i bambini, li guideranno nello studio e nello sviluppo di un metodo costante ed organizzato.

All'interno del doposcuola viene incoraggiato lo sviluppo del gioco e della creatività come supporto all'educazione di base, attuando azioni e strategie che possano incrementare i processi di alfabetizzazione e che possano prevenire l'abbandono scolastico.

Il progetto ha previsto la riqualificazione di un edificio, all'interno di un terreno di proprietà della Fondazione, dove è presente il servizio di doposcuola ol-



tre ad aver garantito la fornitura di materiale scolastico e di apprendimento come libri, scrivanie, cuscini studio, ecc.

IN COLLABORAZIONE CON





Fondazione Nuovo
 **Villaggio del
Fanciullo**

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ONLUS - ONG

Via 56 Martiri, 79 - 48124 - Ravenna

Tel +39 0544.603511 | Fax +39 0544.61379

www.villaggiofanciullo.org

amministrazione@villaggiofanciullo.org

P.IVA 01220050395 - C.F. 92017960391